

## **Analisi congiunturale trimestrale per il settore ittico**

### **■ Le dinamiche congiunturali del primo trimestre 2008**

- Nel primo trimestre 2008, la produzione interna è diminuita sia in quantità (-7%) sia in valore (-6%).
- La bilancia commerciale ittica ha registrato un inasprimento del deficit dovuto all'aumento dei flussi di importazioni a fronte di una sostanziale stabilità delle esportazioni.
- La domanda interna di prodotti ittici si è ridotta sia in termini di quantità sia in termini di spesa pro-capite.

### **■ Lo sforzo di pesca**

- Nei primi tre mesi dell'anno, l'attività di pesca ha registrato un trend decrescente con valori medi mensili costantemente al di sotto dei corrispondenti valori del precedente anno.
- Lo sforzo di pesca è diminuito del 11,6%.

### **■ Produzione e prezzi dei prodotti ittici**

- Gli sbarchi sono diminuiti a causa della minore attività della flotta (-10%) e della più bassa produttività tecnica (-4%).
- I prezzi alla produzione hanno registrato una lieve espansione rispetto al 2007 (+2,5%), ma un calo del 12% rispetto al 2006. L'aumento del prezzo non hanno compensato la crescita del costo del gasolio.

### **■ I costi di produzione e il conto economico**

- La consistente crescita del prezzo del gasolio nei primi mesi del 2008 ha fortemente penalizzato l'intero settore ittico.
- Il valore aggiunto e il profitto lordo hanno mostrato cali consistenti (rispettivamente -25% e -37%) con conseguente compressione della redditività del settore.

*Nota: La flotta analizzata nella presente nota si riferisce alla flotta attiva al 31 marzo 2008; i dati di catture e ricavi sono al netto della produzione di tonno rosso e le variabili contenute nel conto economico sono state ottenute tramite stima.*

## ■ Le dinamiche congiunturali del primo trimestre 2008

Dall'analisi dei dati del primo trimestre 2008, emerge una situazione caratterizzata da una forte componente recessiva; il quadro economico del settore è contraddistinto dall'andamento sfavorevole di tutti i principali indicatori economici a cui si associa il forte rincaro del prezzo del gasolio che comporta un peggioramento dei margini di profitto delle imprese.

La produzione interna, che comprende le catture effettuate dalla flotta mediterranea a cui si aggiungono le stime relative alla produzione del comparto dell'acquacoltura e dei battelli oceanici, mostra una sensibile diminuzione sia in quantità sia in valore.

Il calo della produzione interna è il risultato di andamenti divergenti nei diversi settori produttivi; a fronte di una consistente flessione delle catture nel Mediterraneo, la produzione di prodotti allevati continua a crescere, mentre la flotta oceanica presenta risultati stabili.

Per la bilancia commerciale ittica si è registrato un inasprimento del deficit per l'intensificarsi dei flussi di importazioni a fronte di una sostanziale stabilità delle esportazioni. In termini di valore il disavanzo è stato pari a 716,29 milioni di euro (+1%).

Sul fronte dei consumi, nel corso dei primi mesi del 2008, si è protratta la fase di stagnazione che ha caratterizzato i consumi di prodotti ittici negli ultimi anni; la domanda interna di prodotti ittici in valore è diminuita. In media il consumo apparente pro-capite è passato dai 4,7 kg del primo trimestre 2007 ai 4,6 kg del 2008.

### I principali indicatori economici del settore ittico italiano

Indicatori	Volume		Valore	
	tonnellate		milioni di euro	
	I trim. 2007	I trim. 2008	I trim. 2007	I trim. 2008
<b>Produzione interna (a)</b>	<b>108.771</b>	<b>101.515</b>	<b>420,51</b>	<b>393,82</b>
Import (b)*	203.006	206.027	823,13	829,11
Export (b)*	31.036	30.293	112,99	112,82
Saldo commerciale	-171.970	-175.734	-710,14	-716,29
Movimento	234.042	236.320	936,13	941,93
Consumi apparenti	280.740	277.249	1.130,65	1.110,11
<b>Consumo pro-capite (kg)</b>	<b>4,7</b>	<b>4,6</b>	-	-
Saldo normalizzato (%)	-63,3	-57,8	-59,2	-55,0
Propensione all'import (%)	72,3	74,3	72,8	74,7
Propensione all'export (%)	28,5	29,8	26,9	28,6
<b>Tasso di autoapprov. (%)</b>	<b>38,7</b>	<b>36,6</b>	<b>37,2</b>	<b>35,5</b>

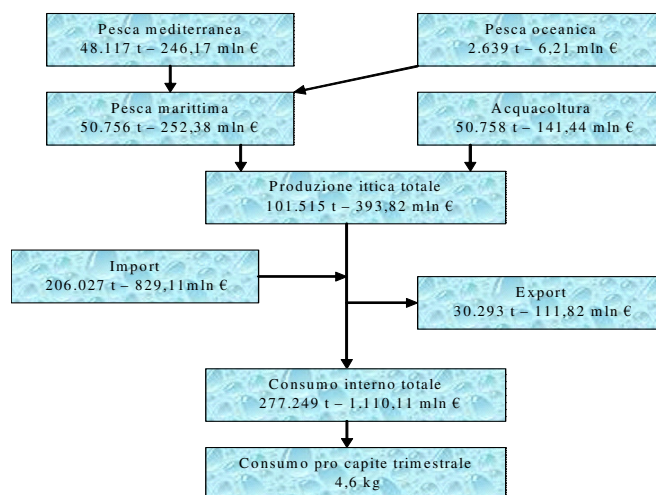
\*Sono escluse le importazioni e le esportazioni di oli e grassi, farine e altri prodotti non destinati all'alimentazione umana.

a) dati Irepa e stime su dati Api/Icram e Istat.

b) Istat.

Fonte: Elaborazione Irepa su fonti diverse.

Produzione interna e bilancia commerciale dei prodotti ittici nel I trimestre 2008



## ■ Lo sforzo di pesca

La flotta attiva nel primo trimestre 2008 è costituita da 13.467 battelli per un totale di oltre 175 mila Gt ed una potenza motore superiore ad un milione di kW.

L'equilibrio sostenibile tra le risorse ittiche e la capacità di pesca della flotta è tra gli obiettivi primari della PCP come confermato dallo strumento finanziario del settore per il periodo 2007/2013 (Reg. 1198 del 2006) che nell'asse 1 prevede l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria. In questo senso prosegue anche per il 2008 il processo di riduzione della flotta italiana che nel primo trimestre registra una flessione di tutti i parametri strutturali.

Dal punto di vista territoriale, il calo è stato generalizzato ed ha interessato tutte le Gsa. In particolare, la flotta concentrata lungo il litorale adriatico (Gsa17), dove è dislocato ¼ della struttura produttiva nazionale, ha riportato una diminuzione di 150 unità.

Per quanto riguarda i sistemi di pesca, le maggiori riduzioni in termini di numerosità hanno riguardato la piccola pesca e lo strascico che rappresentano la quota più consistente della flotta nazionale.

<b>Distribuzione della flotta per GSA</b>				
	<b>I trimestre 2008</b>		<b>var % 08/07</b>	
	n. battelli	GT	n. battelli	GT
Gsa 09	1.802	18.453	-0,6	-3,1
Gsa 10	2.834	17.154	-1,9	-6,5
Gsa 11	1.255	11.160	-6,1	-4,7
Gsa 16	1.384	42.251	-1,2	0,5
Gsa 17	3.433	54.222	-4,2	-3,3
Gsa 18	1.118,0	19.165	-2,4	-3,9
Gsa 19	1.641,0	12.846	-1,6	-3,1
<b>Totale</b>	<b>13.467</b>	<b>175.252</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa

<b>Distribuzione della flotta per sistemi di pesca</b>				
	<b>I trimestre 2008</b>		<b>var % 08/07</b>	
	n. battelli	GT	n. battelli	GT
Strascico	2.693	113.215	-3,3	-2,5
Volante	155	11.585	-4,9	-2,6
Circuizione	263	10.235	4,0	-1,5
Draghe idr.	703	9.299	-0,3	-0,3
Piccola pesca	8.913	16.716	-2,5	-4,6
Polivalenti	61	905	-22,8	-20,7
Poliv. passivi	435	6.029	12,7	8,8
Palangari	244	7.268	-23,0	-15,0
<b>Totale</b>	<b>13.467</b>	<b>175.252</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa

### **L'attività di pesca**

Nel I trimestre del 2008, l'attività di pesca è diminuita rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Con intensità più o meno consistente, tale tendenza è confermata in tutte le Gsa ad eccezione dell'area del basso Adriatico e del bacino ionico. Per i sistemi di pesca, le variazioni negative più marcate sono state riportate dai battelli pelagici mentre, al contrario, per i polivalenti passivi e per i battelli armati a palangaro si è registrato un incremento dell'attività media.

Un elemento che ha contribuito a determinare la minore attività della flotta è stato senza dubbio

l'elevato prezzo raggiunto dal costo del carburante che, nel primo trimestre 2008, ha subito una forte ed ulteriore accelerazione rispetto ai mesi precedenti; ciò ha indotto gli operatori a modificare le strategie di sfruttamento attraverso la limitazione delle giornate di pesca nell'intento di contenere i costi operativi.

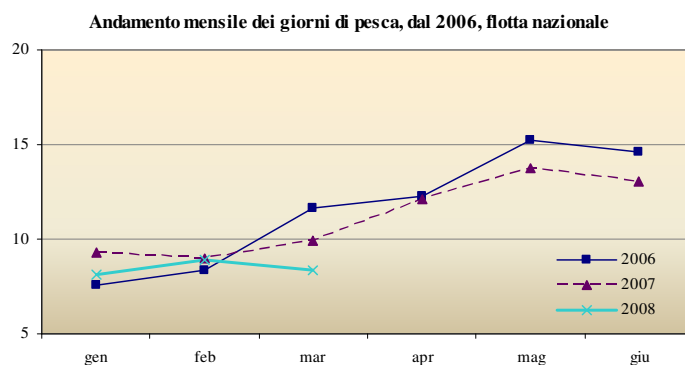
Andamento dei giorni medi di pesca			
	I trim. 2007	I trim. 2008	var% 08/07
Gsa9	30,4	19,6	-35,5
Gsa10	27,6	22,5	-18,3
Gsa11	30,8	23,0	-25,2
Gsa16	31,7	29,9	-5,6
Gsa17	25,1	24,1	-4,1
Gsa18	27,4	33,4	21,9
Gsa19	27,8	32,1	15,5
<b>Totale</b>	<b>28,1</b>	<b>25,4</b>	<b>-9,4</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa

In sostanza, considerato il restringersi dei margini tra ricavi e costi, molte imbarcazioni, soprattutto quelle di minori dimensioni, hanno tendenzialmente ridotto le giornate in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali che avrebbero potuto compromettere gli esiti produttivi. Tale comportamento "prudenziale" ha coinvolto anche i battelli di maggiori dimensioni, in particolare la flotta di Mazara del Vallo, caratterizzata da uscite di 3 o 4 settimane. Nel corso del primo trimestre 2008 ha segnalato una riduzione di 17 punti nei giorni di attività (oltre 10 giorni per battello).

Andamento dei giorni medi i di pesca			
	I trim. 2007	I trim. 2008	var% 08/07
Strascico	39,5	37,8	-4,4
Volante	44,9	35,9	-20,1
Circuizione	14,2	11,6	-18,1
Draghe idr.	28,8	25,9	-10,2
Piccola pesca	25,3	21,9	-13,4
Polivalenti	18,5	16,8	-9,2
Poliv. passivi	21,6	26,7	23,5
Palangari	18,4	25,1	36,5
<b>Totale</b>	<b>28,1</b>	<b>25,4</b>	<b>-9,4</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa



Fonte: Mipaaf-Irepa

## ■ Produzione e prezzi dei prodotti ittici

La produzione conseguita dai battelli nazionali nel primo trimestre 2008 è stata pari a 48.117 tonnellate e i ricavi a 246,17 milioni di euro.

Inevitabilmente la contrazione dell'attività si è tradotta in una flessione della produzione nazionale: i risultati complessivamente raggiunti dalla flotta, sia in termini di quantità sia di valore, evidenziano una sensibile riduzione che, in entrambi i casi, è risultata superiore al 10%.

Indicatori nazionali di produzione		
	I trim. 2008	var% 08/07
Catture (ton)	48117	-15,1
Ricavi (mln.€)	246,17	-13,0
Prezzi (€/kg)	5,12	2,5
<i>valori medi per battello</i>		
Catture (ton)	3,6	-12,8
Ricavi (000€)	18,28	-10,7
CPUE	7,66	-4,0
<i>valori medi giornalieri</i>		
Catture (kg)	140,58	-3,8
Ricavi (€)	719,18	-1,4

Fonte: Mipaaf-Irepa

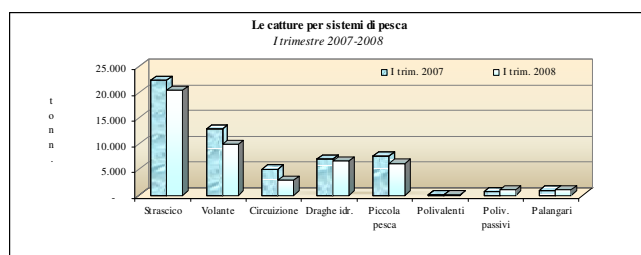
Tale andamento si evidenzia anche in termini unitari e giornalieri; le catture medie per battello così come i ricavi mostrano una considerevole flessione. Dal punto di vista giornaliero le variazioni, pur restando negative, si attenuano per effetto della minore attività dei natanti.

È possibile evidenziare due aspetti che caratterizzano il settore produttivo, testimoniandone la sua debolezza strutturale:

- da un lato, la produttività tecnica (kg/giorni) non

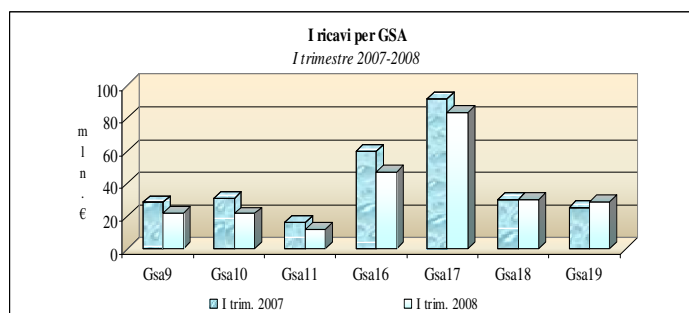
è migliorata in conseguenza della riduzione dell'attività, al contrario registra un decremento di 4 punti, ma anche questo dato potrebbe essere in parte conseguenza delle strategie (cambio area e/o durata delle uscite) tese a ridurre il consumo di gasolio;

- dall'altro, pur in presenza di una forte contrazione dell'offerta e della crescita dei costi di produzione (+6 punti), il prezzo registra una lieve espansione di 2,5 punti rispetto al 2007, ma è inferiore di quasi 12 punti rispetto al 2006.



Fonte: Mipaaf-Irepa

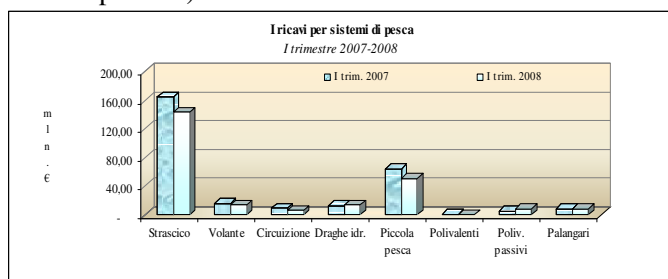
Il trend appena descritto è comune a tutti i sistemi di pesca e a tutte le aree ad eccezione dei palangari e dei polivalenti passivi e della Gsa19, sistemi ed aree per i quali si è rilevato un incremento dell'attività media della flotta.



Fonte: Mipaaf-Irepa

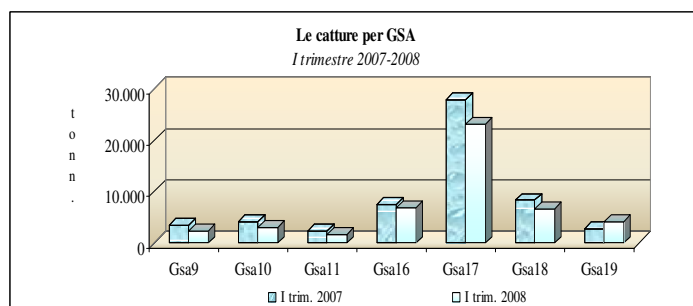
Oltre la metà dei quantitativi prodotti è di provenienza adriatica (Gsa17 e Gsa18) mentre in termini di fatturato accanto ai battelli della Gsa17, che incidono per 1/3 sul totale ricavo nazionale, si evidenzia il ruolo svolto dalla flotta siciliana che produce il 20% dei ricavi trimestrali.

L'analisi per sistema di pesca evidenzia la prevalenza dello strascico la cui incidenza ammonta al 42% degli sbarchi complessivi e al 60% dei ricavi. Sul versante delle catture una posizione importante è ricoperta dalle volanti, dalle draghe idrauliche e dalla piccola pesca; dal punto di vista economico si distinguono in particolare gli apporti forniti dalla piccola pesca (20% dei ricavi complessivi).



Fonte: Mipaaf-Irepa

Per il complesso della flotta nazionale, la riduzione del volume degli sbarchi è dovuta in gran parte ai minori quantitativi di acciughe, a causa di una contrazione generalizzata della produzione in tutta l'area adriatica. In consistente calo anche gli sbarchi



Fonte: Mipaaf-Irepa

di nasello, fenomeno che interessa tutte le regioni, e le catture di seppie in tutto il nord adriatico ma in particolare nel Friuli Venezia Giulia. Tra le specie a più elevato valore commerciale si registra la diminuzione dei gamberi rossi; il fenomeno è concentrato nella Sicilia meridionale e va collegato alla riduzione di attività della flotta di Mazara del Vallo.

Di scarsa rilevanza le variazioni positive, che interessano soprattutto specie minori.

#### Le specie principali

Le specie più pescate, nei primi tre mesi del 2008, sono state le acciughe, le vongole, i naselli, i gamberi bianchi e le seppie. I quantitativi complessivi di queste cinque specie rappresentano la metà della produzione complessiva e contribuiscono per 1/3 al fatturato trimestrale.

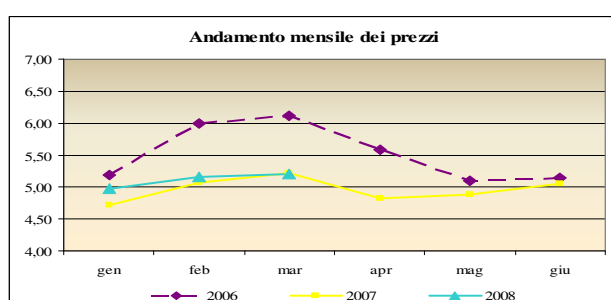
	I trimestre 2008		var % 08/07	
	catture tonn.	prezzi €/kg	catture	prezzi
Acciughe	10.112	1,56	-33,7	14,7
Vongole	6.246	1,92	-6,5	14,6
Naselli	3.173	7,42	-16,5	4,3
Gamberi bianchi	2.272	8,10	-2,9	-21,2
Seppie	1.778	7,26	-18,6	-0,1

Fonte: Mipaaf-Irepa

Rispetto allo stesso periodo del 2007, per tutte le specie presenti nell'elenco si sono registrate diminuzioni delle quantità prodotte e, ad eccezione delle vongole, anche dei rispettivi livelli di ricavi. Le variazioni dei prezzi infatti, anche se in molti casi positive, non sono riuscite a compensare il calo dei livelli produttivi.

#### I prezzi

Il livello dei prezzi alla produzione, nel corso del primo trimestre 2008, ha ricalcato l'andamento riscontrato per lo stesso periodo del 2007 registrando una leggera variazione positiva. Il valore medio del prodotto è stato, nell'anno esaminato, pari a 5,12 €/kg contro i 4,99 €/kg del I trimestre del 2007 (+2,5%). Rispetto al 2006, al contrario, si evidenzia uno scostamento significativo.



Fonte: Mipaaf-Irepa

In linea generale, la riduzione registrata dalle catture non ha influito positivamente sui prezzi e in molti casi alla variazione negativa dei livelli produttivi si è associata anche la diminuzione del prezzo. E' questo il caso della flotta a strascico, della piccola pesca e dei battelli polivalenti. Per quanto riguarda le aree geografiche, il calo dei prezzi più consistente è stato registrato nell'area sud della Sicilia e nel basso Tirreno.

Ripartendo per gruppi zoologici emerge che il leggero aumento del prezzo è circoscritto alle vongole ed ai piccoli pelagici mentre al contrario, i crostacei registrano il più consistente arretramento del prezzo; tali andamenti si giustificano considerando la variazione nella composizione della domanda che si sta spostando verso prodotti a più basso prezzo unitario.

## In primo piano

### Lo strascico

Analizzando in particolare il segmento dello strascico e scendendo ad un maggior livello di dettaglio è possibile apprezzare che a determinare i rendimenti poco soddisfacenti dell'intero segmento è la sola classe di natanti tra 18 e 24 metri. Questo gruppo di natanti registra il maggiore decremento nella consistenza numerica e presenta la contestuale flessione dell'attività e della produttività unitaria che si traduce in una caduta dei ricavi medi di quasi 13 punti. Gli sbarchi registrano una variazione negativa in 67 delle 86 specie censite ed in particolare, consistenti riduzioni sono segnalate per le specie maggiormente caratteristiche di questa categoria di motopesca: naselli, seppie, pannocchie, scampi e sogliole.

Le altre classi registrano alternativamente un aumento dei ricavi medi ed è il caso dei natanti fino a 18 metri o quanto meno la stabilità rispetto al 2007 come nel caso dei natanti maggiori di 24 metri.

### Adriatico

Nell'area adriatica il livello di attività è stabile come conseguenza di due andamenti divergenti: la riduzione della flotta di intensità superiore al dato nazionale (4,7 punti), e la sensibile crescita dell'attività media dei natanti prossima a 2 giorni/battello. Il versante produttivo evidenzia una significativa caduta degli sbarchi (8 punti) parzialmente compensata dall'innalzarsi del prezzo (5 punti); nel complesso il valore del ricavo medio si attesta su livelli simili al 2007.

### **Tirreno**

*La flotta a strascico operante nell'area tirrenica registra una forte contrazione dell'attività (22 punti), in particolare dell'attività media che si riduce di oltre una settimana per natante. La flessione si riflette per intero sul volume dei prodotti sbarcati in calo di 22 punti e, grazie al lieve rialzo di 4 punti del prezzo il calo dei ricavi viene contenuto in 19 punti.*

### **Sicilia**

*La flotta a strascico della Sicilia, in calo di 4 punti nella consistenza numerica, evidenzia una marcata flessione economica, con il ricavo medio che perde oltre 18 punti rispetto al 2007, in ragione della contrazione di quasi 20 punti del prezzo. Evidente quindi una variazione della composizione del pescato riferibile al calo di 40 punti degli sbarchi di gamberi rossi e viola, quasi 200 tonnellate che in termini di prezzo e ricavo pesano in modo determinante. In aggiunta, il parziale recupero produttivo dei gamberi bianchi ha generato una riduzione di 26 punti del prezzo e nel complesso i ricavi di queste 3 specie si sono ridotti di quasi 10 milioni di euro rispetto al 2007 (34,4%).*

*L'analisi per classi dimensionali consente di cogliere meglio queste modifiche.*

*Classe lft > 24 mt*

*La classe superiore ai 24 metri, che di fatto si identifica con la flotta di Mazara del Vallo, nel primo trimestre 2008, probabilmente come risposta alla crescita dei costi energetici, registra una significativa riduzione dell'attività media (-18%). In alcuni casi le decisioni sulle aree di pesca e quindi sulle specie target sono*

*state modificate. Il volume degli sbarchi resta invariato, ma la riduzione di 25 punti del prezzo penalizza fortemente il risultato economico che registra una riduzione di 22 punti del ricavo medio natante. Il target principale di questo segmento di flotta sono i crostacei ed in particolare, gamberi bianchi, rossi, viola e scampi, che rappresentano quasi la metà degli sbarchi ed i ¾ dei ricavi. Negli ultimi anni, un consistente nucleo di natanti di Mazara del Vallo si è dedicato alla pesca dei gamberi di profondità (rossi e viola) nelle acque dell'Egeo ed in prossimità delle coste egiziane, cioè a notevole distanza. In questo primo trimestre, per contenere le alte spese di gasolio derivanti dalle lunghe distanze, una metà di questi natanti ha preferito ridurre l'attività o anche cambiare aree di pesca. Le conseguenze produttive consistono in una forte riduzione degli sbarchi di gamberi rossi e viola e degli scampi. Tali andamenti sono stati compensati dall'incremento di gamberi bianchi che in fase di vendita purtroppo hanno registrato un consistente calo del prezzo (39%). Come risultante, il volume complessivo degli sbarchi di queste specie (gamberi bianchi, scampi, gamberi rossi e viola), resta invariato rispetto al 2007, ma i ricavi scendono di 32 punti, il che ha determinato la contrazione di 25 punti del prezzo.*

*Classe lft 18\_24 mt*

*Il gruppo di natanti con lunghezza compresa tra 18 e 24 metri, presenta una riduzione di 10 punti dell'attività che, aggravata da un insoddisfacente andamento produttivo e commerciale, determina una caduta di 15 punti*



*del volume degli sbarchi e di 26 punti dei ricavi. Pertanto il ricavo medio natante si contrae di 23 punti rispetto al 2007 a fronte dell'incremento di quasi 8 punti dei costi battello. La riduzione degli sbarchi interessa in modo prevalente i gamberi bianchi, i naselli e i gamberi rossi, specie di alto pregio, il che spiega la flessione del prezzo.*

*Classe lft <18 mt*

*I natanti con lunghezza inferiore ai 18 metri, poco meno di 250, svolgono un'attività caratteristica della pesca costiera. Nel periodo hanno accresciuto le uscite di una settimana per battello, il che ha determinato una crescita degli sbarchi (10 punti) centrata prevalentemente su polpi, moscardini ed altre specie di scarso pregio. La flessione qualitativa del pescato ed il non soddisfacente andamento commerciale ha penalizzato il prezzo che si è ridotto di 7 punti vanificando la performance tecnica. Come risultante il ricavo medio natante si è attestato su valori prossimi a quelli del 2007.*

## ■ I costi di produzione e il conto economico

Nel corso del primo trimestre 2008, i costi di produzione sono stati stimati pari a 119,29 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto al I trimestre del 2007. La voce di spesa di maggiore incidenza è stata quella relativa all'acquisto di carburante che nei due periodi messi a confronto è passata da 57,03 a 66,99 milioni di euro. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla forte impennata del costo del gasolio che nel trimestre ha raggiunto un valore medio 0,66 euro/litro con un incremento di circa 1/3 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La quota dei ricavi assorbita dalla spesa per il gasolio è salita dal 20% ad una percentuale pari al 27%.

Considerata la difficoltà del settore di trasferire gli aumenti dei costi sui prezzi dei prodotti e alla luce della congiuntura economica che ha determinato una discreta contrazione dei consumi, l'inasprimento dei costi di produzione si è interamente riflesso sui profitti delle imprese tra l'altro già penalizzato dal ridimensionamento del fatturato. La sinergia di questi fattori ha determinato un arretramento del valore aggiunto che, pur in presenza di una diminuzione del costo del lavoro, ha portato il profitto lordo a decrescere del 37%.

Se si analizzano i costi di produzione, prendendo come riferimento la media natante dell'anno 2007, si evidenzia, per il 2008, una crescita di 10 punti percentuali, parallelamente l'incidenza del valore dei costi sui ricavi aumenta dal 40% al 48%.

Tali variazioni, con intensità più o meno diverse, riguardano tutte le aree e tutti i segmenti della flotta.

Tuttavia, nel quadro generale emerge la situazione particolarmente critica dello strascico siciliano. Infatti, la performance economica negativa di questo segmento produttivo associata all'aumento delle spese per il gasolio (ogni battello ha speso il 20% in più) ha fortemente eroso il ricavo medio per battello che è diminuito di 18 punti rispetto al 2007.

<b>Conto economico della flotta nazionale</b>		
	<b>I trimestre 2008</b>	<b>var % 08/07</b>
	2008	var%
Ricavi	246,17	-13,0
Costi intermedi	119,29	5,9
Valore aggiunto	126,88	-25,5
Costo del lavoro	72,56	-13,1
Profitto lordo	54,32	-37,5
<i>valori medi per battello 000€</i>		
Ricavi	18,28	-10,7
Costi intermedi	8,86	8,8
Valore aggiunto	9,42	-23,5
Costo del lavoro	5,39	-10,7
Profitto lordo	4,03	-35,8
<i>valori medi giornalieri €</i>		
Ricavi	719,18	-1,4
Costi intermedi	348,51	20,0
Valore aggiunto	370,67	-15,6
Costo del lavoro	211,97	-1,5
Profitto lordo	158,70	-29,1

Fonte: Mipaaf-Irepa

Nel I trimestre 2008, l'incidenza del valore aggiunto sui ricavi si è ridotta del 14% per il totale della flotta con percentuali più elevate per lo strascico, la circuizione, i polivalenti e i palangari. Ancora più consistente la flessione che ha riguardato la quota di ricavi destinata a remunerare il profitto che a livello nazionale si attesta a 28 punti; anche in questo caso

tra i sistemi di pesca maggiormente colpiti si ritrova lo strascico.

L'analisi dell'andamento comparato del costo di produzione unitario (consumi intermedi/kg) e del prezzo di prima vendita fornisce ulteriori interessanti informazioni in quanto conferma la difficoltà da parte delle imprese del settore di scaricare sul prezzo di prima vendita gli incrementi dei costi di produzione. Il dato relativo alla flotta nazionale indica che il costo di produzione di un kg di prodotto aumenta di circa 1/4, mentre il prezzo di prima vendita si riduce di 2,5 punti. In particolare per i battelli a strascico l'incremento del costo di produzione ammonta a +16% a fronte di una riduzione del prezzo pari a -5% ed, inoltre, scendendo ad un maggior livello di dettaglio la differenza tra prezzo e costo aumenta al crescere della dimensione della flotta passando da 2,1 euro della classe <12 metri a 3,4 euro della flotta > 24 metri.

	Confronto tra costo di produzione e prezzo di prima vendita			
	Costo di produzione		Prezzo di prima vendita	
	I trimestre 2008	var % 08/07	I trimestre 2008	var % 08/07
Gsa9	4,78	38,0	9,11	10,9
Gsa10	3,78	33,9	7,08	-4,7
Gsa11	4,16	20,5	6,94	3,3
Gsa16	3,76	9,2	6,80	-13,7
Gsa17	1,51	27,8	3,63	9,9
Gsa18	2,34	47,8	4,57	26,6
Gsa19	2,94	2,6	6,91	-22,4
<b>Totale</b>	<b>2,48</b>	<b>24,8</b>	<b>5,12</b>	<b>2,5</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa

	Confronto tra costo di produzione e prezzo di prima vendita			
	Costo di produzione		Prezzo di prima vendita	
	I trimestre 2008	var % 08/07	I trimestre 2008	var % 08/07
Strascico	3,8	15,9	7,05	-4,9
Volante	0,6	26,7	1,34	19,6
Circuizione	1,4	68,7	2,44	14,3
Draghe idr.	0,7	18,1	2,08	12,4
Piccola pesca	3,0	23,0	8,18	-3,5
Polivalenti	7,9	121,0	6,19	-7,2
Poliv. passivi	2,9	4,2	8,36	4,6
Palangari	3,9	14,5	8,16	-9,8
<b>Totale</b>	<b>2,5</b>	<b>24,8</b>	<b>5,12</b>	<b>2,5</b>

Fonte: Mipaaf-Irepa

	Indicatori economici per GSA				
	Indicatori economici per sistemi di pesca				
	Valore aggiunto/ricavi		Profitto lordo/ricavi		
	I trimestre 2008	var % 08/07	I trimestre 2008	var % 08/07	
Strascico	45,4	46,5	-12,9	1679,6	-3241,0
Volante	56,6	40,1	-42,5	145,5	-527,8
Circuizione	42,0	44,6	-30,8	10,7	-56,7
Draghe idr.	65,0	58,4	-23,5	18,3	-40,6
Piccola pesca	63,4	58,4	-9,1	26,5	-19,5
Polivalenti	-26,9	48,7	-157,6	20,4	-237,1
Poliv. passivi	65,6	57,4	-12,3	263,8	-0,19,9
Palangari	51,6	51,5	-1,4	222,4	-198,1
<b>Totale</b>	<b>51,5</b>	<b>-14,4</b>	<b>22,1</b>	<b>-28,1</b>	

Fonte: Mipaaf-Irepa